

ABBONAMENTI

Facce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 36 Semestre L. 18 Trimestre L. 9 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7

IL TRIULI

INSERZIONI

Le terza pagina: Comizi, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cost. 15 per linea. In quarta pagina: ... 10 Per più inserzioni invia da' indirizzi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barzotto e presso i principali tabaccai. Un numero illustrato Costo 10.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 9.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

Conto corrente con la Poste.

L'EDUCAZIONE FISICA DELLA GIOVENTÙ

Nei pubblicare il seguente importante articolo, premettiamo due avvertenze:

1. La rivista italiana decennale si rileva dai risultati ufficiali delle ultime leve, avendosi riscontrato che va diminuendo la statura e la capacità toracica, e che aumenta il numero dei malati e riformati; ciò mentre le statistiche inglesi delle Compagnie di assicurazione della vita, segnano aumento di statura, di capacità toracica, e di resistenza. Chi leggerà il libro del prof. Mosso vedrà evidentemente il perché di questa diminuzione da parte nostra, e di questo aumento da parte degli inglesi.

Il Mosso, illustre fisiologo, fu il primo in Italia a dare l'allarme, dopo profondi studi e viaggi all'estero, additando a noi la strada in cui sono entrati il Belgio nel 1880, la Germania nel 1882, la Francia nel 1887.

Tutti i padri e le madri, tutti gli educatori, e tutti coloro che si preoccupano dell'avvenire del paese, devono leggere il libro del Mosso.

Vedo altri giornali che discorrono e scote della vita nuova. La Nuova Italia e che del fuoco spirituale negli agni petti arriva il caduto Leopardi.

Nel corso incalzante e continuo dell'umanità muove verso il progresso, vi hanno fenomeni che sono fra loro in opposizione. Alla civiltà ed al largo sviluppo della cultura intellettuale, corrisponde in ragione inversa una decadimento fisico crescente, che stanca e affranta le generazioni. Di qui la sproporzione fra il molto, che si vorrebbe produrre e quello che riesce fattibile, di qui l'incapacità per ogni individuo a dispiegare intiera la sua energia, e il disinganno che si rischaccia nel moderno pessimismo. Vi ha di più, la contraddizione è anche meglio manifestata dal fatto, che nelle epoche in cui ogni mente era rivolta soltanto alla pura speculazione filosofica, gli esercizi del corpo erano in voga grandissima, mentre invece nel nostro secolo, in cui le scienze positive hanno fatto prodigi, in cui lo studio del lato materiale di noi stessi ha toccato un alto grado di perfezione, in pratica, si dimanda la parte dovuta al corpo, che si lagora continuamente nella lotta difficile per l'esistenza.

La soverchia preponderanza del lavoro intellettuale è forse una delle cause, che maggiormente contribuiscono alla nostra miseria economica, perchè infaucisce in voluttà disalbera dallo studio e rovina il fisico. Gli operai riniti domandano con insistenza otto ore di lavoro, e intanto presso di noi si obbligano i giovani a star carvi sullo scrittoio e sui banchi della scuola per dieci ore al giorno.

Quali ne sono le conseguenze? Le statistiche parlano chiaro: Sopra 1000 volidati d' un anno che si presentano alla leva vi sono 134 ricopi, 347 con muscoli poco sviluppati, 114 inabili al servizio, mentre invece su 1000 eserciti ordinari, presi alla prevalenza, sono soli 10 ricopi, 287 deboli per sviluppo di muscoli, e 73 inabili al servizio militare.

Inizierà una campagna contro questo sistema, che propugna un maggiore sviluppo nell'educazione. del fisico, vuol dire proporre un rimedio a molti mali, che presentemente ci affliggono, vuol dire infondere una corrente nuova di vigoria e di salute, aumentare il contingente degli uomini atti alle fatiche militari, e in un'atmosfera patriottica.

Una attuale che si accinge allo studio di così interessante problema un fisiologo, perchè solo chi conosce bene le leggi relative agli scambi respiratori e nutritivi, al movimento dei muscoli, all'usura che essi subiscono nella

loro funzione, può con sani criteri discutere i metodi che maggiormente soddisfano alle esigenze di favorire lo sviluppo e la resistenza al lavoro.

Il professore Mosso, di cui è nota l'alta competenza scientifica, ha raccolto recentemente in un libro le sue opinioni circa l'educazione fisica (L'educazione fisica della gioventù), A. Mosso. - F. Treves editori, 1894) dimostrando come gli studi in apparenza affatto teorici che si maturano nel silenzio dei laboratori, siano suscettibili di grandi applicazioni d'interesse igienico e sociale.

Egli ci riporta all'epoca del Rinascimento, quando i nobili, gli aristocratici erano in sommo onore, tanto che i cardinali non disdegnavano intrattenersi al gioco della palla, e nobili e principi solennizzavano i grandi avvenimenti con pubbliche gare al galoppo del calcio, fra gli appi di un popolo festeggiante; e lamonta a ragione il disuso in cui sono caduti, questo nostro paese, che ne fu un tempo maestro. Combate l'indirizzo proprio di tutta la nostra scuola di indurre ad una vita sedentaria, intisichire la gioventù, invece di favorirne lo sviluppo, e ci dimostra come in Inghilterra, dove pure praticamente si ottiene assai più che da noi, vi sono intere settimane dedicate alla ginnastica sotto le diverse forme di sport.

La ogni collegio ha un'ampissima area dove gli alunni possono liberamente scovazzare al verde, respirando a pieni polmoni; invece fra noi vi sono molti istituti di educazione con cortili così stretti che i poveri alunni, se non è pieno mezzogiorno, sono obbligati a lavorare colla luce artificiale.

È necessario un pronto rimedio, sia per parte del Governo, che provveda con leggi opportune, sia per iniziativa dei Municipi e dei privati. La ginnastica inodica, quale si pratica oggigiorno nelle scuole, è affatto insufficiente, e non riesce allo scopo di rinvigorire la gioventù, perchè richiede esercizi di nessun utile pratico, non a datti alle forze degli alunni più deboli, e per sovraccarico si fa in locali soventi insufficienti, dove mancano le prime condizioni indispensabili: aria e luce.

Già lo Spencer, nel suo libro sull'educazione intellettuale, morale e fisica, diceva chiaramente che la ginnastica è inferiore al gioco libero; non solo come quantità di esercizio muscolare, ma si ancora sotto il rapporto della qualità, perchè scompagnata da sensazione piacevole. La ginnastica che si fa cogli attrezzi, non è un metodo fisiologico e naturale di educazione, ma un mezzo artificiale per correggere i difetti della vita sedentaria; non è un alimento, ma un rimedio che ha ancora l'inconveniente di venire utilizzato nelle scuole col falso concetto di poter sfruttare l'energia del cervello ed accorciare fino all'estremo limite il tempo che dovrebbe lasciarsi allo sviluppo del corpo.

È un'idea sbagliata quella di credere che la ginnastica serve a riposare il cervello; non fa invece che aggiungere fatica muscolare a fatica intellettuale. Oramai la ginnastica non è più ricreazione come in origine, ma ridotta ad un insieme di formule e comandi, per modo da diventare una teoria astratta, piena di astruserie, ed il suo insegnamento quale si fa al giorno d'oggi produce la stitichezza nervosa, strattamenti obli-gata col fatto dei movimenti, e ancora quella dovuta all'applicazione mentale che richiede senza alcun vantaggio.

Fra tutti gli attrezzi, i più inutili sono le parallele; i movimenti che su di esse si possono eseguire (e sono nel bel numero di 650!) non si verificano mai in nessuna condizione della vita; lo sforzo dalle sole braccia è esagerato, e non trova il confronto nella natura, che allo stesso scintille, pure così agili e di noi più leggeri, ha dato modi nell'arrampicarsi di utilizzare la coda e gli arti inferiori. Ciò che si deve aver di mira è di ottenere un aumento nella resistenza al lavoro, e non un'intensità maggiore; lo sforzo è a danno della durata, e l'accrescimento in volume dei muscoli quale si ottiene coll'esercizio atletico, serve soltanto per far sollevare un peso maggiore, ma non per far sollevare un numero maggiore di volte un peso medio.

Il problema della ginnastica ed in generale della educazione fisica, ha im-

portanza grandissima dal punto di vista militare; ebbene, è provato che i migliori ginnasti riescono cattivi soldati, mentre invece fanno ottima prova le popolazioni che vengono dalle campagne e sono digiune affatto di ogni pedanteria di scuola, avvezze soltanto ad un esercizio naturale che sviluppa regolarmente tutti i muscoli in eguale misura. Le fatiche della vita militare sono la più bella sanzione della bontà dei metodi di educazione fisica, e l'esperienza dimostra che di fronte ad esso sono inefficaci, anzi dannosi, i metodi moderni in uso. Essi richiedono uno sforzo massimo, ed obbligano perciò a sospendere l'esercizio prima che sia intervenuta la fatica, ed in secondo luogo trascurano lo sviluppo delle gambe, mentre le marce sono la parte più importante delle fatiche militari, la prima condizione per ogni svolgimento di tattica.

Ritorniamo ai giochi in onore presso gli antichi: alla corsa, al salto, al pallone, al remo, a tutti quegli esercizi che si fanno al sole, in piena aria, fra il vociere allegro delle brigate, che infonde la vita e toglie ogni senso di stanchezza; dimentichiamo tutto ciò che è manovra disciplinata, che non ha altro risultato se non di reprimere la spontaneità dei movimenti, togliere ai fanciulli ogni gaiezza, per farli inchinarsi innanzi tempo e ridurli piccoli automi. Avremo in tal modo ricondotto l'educazione fisica al suo vero scopo di crescere la gioventù forte e robusta, di prepararla per l'ora del pericolo alla difesa del paese.

Valga la parola dell'illustre scienziato a diffondere una corrente nuova di vigoria fra le masse e fra le generazioni crescenti, e sia così scongiurata la funesta profezia del Leopardi

... oh! alle ruine  
Delle italiane meti,  
Insultino gli stranieri e che Parato,  
Sentano i sette olli.

Dot. Ferdinando Battistini.

LA CAMERA E IL MINISTERO

Il giornale Le Notizie pubblica le seguenti informazioni:

Non è esatto, che appena riaperta la Camera il ministero debba domandare l'approvazione della sua condotta durante i torbidi e lo stato d'assedio.

Il ministero chiederà che tutte le interpellanze siano postergate alla discussione delle proposte finanziarie. Su questa questione di ordine dal giorno il ministero chiederà un voto formale.

Ordiniamo di sapere che gli onorevoli Zanardelli, Giolitti e Brin, siano concordati nel non opporsi a questa domanda del Governo, riservando la battaglia, ove ne sia il caso, alla votazione di massima sui provvedimenti di finanza. A questa condotta, concordata fra gli on. Giolitti, Zanardelli, Brin, ed altri dell'antica maggioranza, l'on. Zanardelli, appositamente visitato da un suo amico, avrebbe dato piena adesione.

L'Estremo Sinistra, intransigente si prepara invece a dar battaglia. Ma naturalmente il movimento non ha importanza.

CHE CI SARÀ NEL PLICO SONNINO?

Ipotesi probabili, ma niente di certo

I diversi modi d'aggravare il contribuente.

Mandano da Roma, U, alla Sera di Milano:

Il plico Sonnino che contiene l'esposizione finanziaria e i suoi piani per raggiungere il pareggio del bilancio, è sempre lì suggestivo, aspettando il consiglio dei ministri che si deve adunare il 15 corrente.

Per quanto non si sappia nulla di quello che esso contiene, i novellieri ci parlano e le notizie volano, affermate, smentite, riaffermate, contraddette in uno stato d'incertezza che peggiora, anziché favorire la situazione del Ministero di fronte al Parlamento.

Ma perchè questo segreto e questo silenzio, perchè questa paura della pubblica discussione, perchè questo stato d'assedio anche nella finanza? - chiedono oggi a uno dei pochi deputati che sono a Roma.

Come sapete - mi rispose - un specie di piano misto, è composto di provve-

dimenti a scelta: è completo - a quanto mi si afferma - ma non è rigido, assoluto, da prendere o lasciar tutto.

Si divide in due parti principali: economica ed imposta. La necessità del segreto nelle economie si spiega dal fatto che il grosso di queste si vuol ritrarre dalla riforma organica, e che quanto a si fatte riforme, i collegi elettorali sono ombrosi, e i deputati, per solito peccano, a difesa dei loro collegi diventano leoni e sono capaci di compiere qualunque agitazione.

Un Governo serio e che intenda di far qualche cosa, non può vincere gli interessi particolari che per imboscata, con un colpo di mano abilmente e selettivamente preparato. Di qui la necessità del segreto. Non si può dire, se si vuol riuscire, ai quattro venti: - Noi vogliamo sopprimere questo o quello Prefettura, le tali o le tali altre Università, questi o quelli altri Tribunali. A queste notizie il grido di protesta e di lamenti diventerebbe assordante, e le resistenze ingombrirebbero la via. Conviene invece cogliere la Camera in sorpresa, a cose preparate, e vincerla con un progetto che non esiga che due o tre giorni di discussione, o con la domanda dei pieni poteri.

Comprende questi metodi - osservi - per le economie; ma per le tasse?

Ecco qua: anche per questa parte c'è il bisogno del segreto, almeno si può giustificare.

Anzitutto v'ho detto che i piani del ministro Sonnino sono a scelta. Egli ha studiato e preparerà - così mi assicurano - delle tasse dirette e delle indirette. Un rincarimento di tasse dirette può essere annunciato, ma un insieme di provvedimenti che rialzi alcuni dazi doganali, p. e., no. Pubblicando queste notizie, si favorirebbero gli speculatori, che aggraveranno prima, e si danneggia il pubblico.

Aggiungiate che, almeno per ciò che io ne so, nelle sfere ufficiose si sarebbe più inchinevoli verso le tasse indirette che non ad accrescere i tributi diretti. L'on. Crispi comprende la necessità di nuovi aggravi, ma ha avuto da ogni parte proteste da deputati e da uomini autorevoli, che il paese non ne può più; che siamo giunti all'estremo limite dell'impossibile. Quindi si vogliono scegliere espedienti, i quali, pur accrescendo le entrate dell'erario, gravino col minor peso possibile sui contribuenti.

Quali sarebbero questi espedienti? - domandi.

I monopoli, l'accrescimento di alcuni dazi: tutte cose come, mi caprete, che vanno studiate e preparate fino all'attuazione in segreto, e che si devono attuare, come i dazi, con una improvvisa applicazione di catenaccio.

Ah! - disse io - si è tornati ai monopoli! Ma allora si rifà la via del Ministero antecedente. Gli on. Giolitti e Crispi devono essere soddisfatti nel loro amor proprio.

Lasciamo da parte l'amor proprio. È certo che il Ministero si trova in questo bivio: o affrontare le più grandi resistenze proponendo tasse dirette, o rinunziarvi, ricorrere ad un inasprimento di dazi ed ai monopoli. Da questi dubbi del Governo nascono le notizie incerte e contraddittorie, che fanno il giro dei giornali, intorno ai nuovi aggravi.

L'idealità nel movimento operaio

Il valoroso sociologo F. Nitti, che sul movimento socialista europeo ha scritto libri di molto peso, in una lettera ora diretta al prof. Garofalo così tratteggia l'idealità che informa e governa la lotta delle classi operaie per raggiungere un migliore assetto della società e un maggior grado di benessere materiale e morale per il proletariato.

Voi - scrive il Nitti, rivolgendosi al Garofalo - usate dire che in quanto d'intorno a noi avviene, non v'è niente d'ideale; e trovate, viceversa, che « sono mosse da un'ubbligione ideale » la visite che nobili signore fanno ai più squallidi tuguri, sacrificando le ore di piacere.

Or noi sappiamo purtroppo che cosa sia questo indegno charity-sport...

Tutto ciò, voi dite, « che manca al presente movimento operaio, è appunto un'ideale, perchè non può dirsi che sia una lotta per un ideale la lotta per lavorare poco e per godersi più lungamente la vita materiale.

Ora invece la storia umana non ci

ha conservato il ricordo di un movimento più nobile, più generoso, più fecondo di questo.

Vedere che un lavoratore non considera più un altro come un nemico, ma come un compagno; vedere i lavoratori di un paese unirsi a quelli di un altro, e poi a quelli di un'altra regione, e poi a quelli di un'altra nazione, e poi infine a quelli di un altro continente; vedere un uomo far causa comune con uomini che non ha visti e non vedrà mai, è spettacolo veramente nobile e grande.

Il povero fiatore tedesco, che è pagato così male, e che lotta per una causa che egli sa che non può avere prevalere, quando toglie alla sua famiglia un marco per darlo alla cassa del partito, compie un atto molto più ideale del credente nel cattolicesimo, che presta per avere a usura nel regno dei cieli: il minatore inglese, che dopo essere stato molte ore al giorno nelle tenebre, riscorre della terra, dà una parte del suo salario per pagare un corso della University Extension, e la sera va stanco a sentirsi insieme ai suoi compagni di fede chi gli porta la parola della scienza, è il più perfetto idealista che io possa immaginare. Gli operai americani, che mandano il loro danaro ai minatori di Europa, incitandoli a lottare per il rialzo dei salari, sono molto più idealisti di noi, che noi crediamo a nulla e non facciamo nulla per alcuno.

La questione sociale e l'onorevole Luigi Ferrari

Lex sottosegretario di Stato agli Esteri ha parlato, domenica scorsa, ad alcuni suoi elettori di Rimini. Non fece un vero e proprio discorso, ma accennò alle questioni sociali.

Quando - egli disse - l'agonia della produzione capitalistica si manifesta nei fenomeni più gravi della sovrapproduzione e nelle conseguenti crisi di lavoro; quando per impulso fatale e indeclinabile l'umanità si avvia ad altri metodi di produzione meno empirici e più razionali, e di fronte all'egoismo individuale si invoca il potere sociale rappresentante della solidarietà umana; quando il dissidio fra industrialismo e socialismo occupa la mente dei pensatori, penetra nei Parlamenti, delinea l'azione del Governo, un partito avanzato che preferisce fondarsi sulle tendenze autindustriali anziché sulle tendenze sociali, scambia la larva per la realtà, non si assimila il sentimento delle moltitudini, dimentica che il secolo di Marx non è il secolo dell'Enciclopedia.

Allorché questi pensieri, allargandosi e svolgendosi, formarono in me quello stato di spirito che costituisce la convinzione, assista a manifestarsi; presago delle amarezze che avrei incontrate, delle difficoltà che mi avrebbero circondato. Mi decise un sentimento di dovere; l'uomo politico che dissente sul metodo deve manifestare il dissenso perchè la discussione è proficua: solo dalla discussione possiamo aspettare l'educazione politica del popolo.

Le condizioni morali e materiali del paese sono gravi. Se il ristabilimento dell'ordine, turbato a un'ovvero elementare di ogni Governo, il riparo con tutti i mezzi, anche i più radicali, alle cause del disordine è stretto, imprescindibile dovere di un Governo civile.

« Abbiamo visto che la nazione morale non esiste in Italia; che vi hanno province nelle quali all'ombra delle leggi, grandi proprietari e oligarchici locali possono opprimere a loro talento le plebi. L'Italia non può tollerare tanta enorme violazione di ogni sentimento di giustizia. L'unità non fu un fine ma un mezzo; condizione di assistenza per la famiglia italiana; va conservata ad ogni costo, ma non possiamo dimenticarci che la sua forza risiede nel progressivo innalzarsi della coscienza popolare, vero fondamento di un più retto funzionamento delle istituzioni parlamentari, che si chiamano e non sono abbastanza, ma devono diventare rappresentative.

Su questo importante proposito, di recente un nuovo libro d'attualità, che venne letto con interesse, è stato pubblicato in Ragusa, Provincia di Siracusa: No è autore il cav. Paolo Larocca Impellizzeri, un ingegno elevato che studia,

con amore la questione sociale in rapporto alle enormi spese che oggi fanno il Governo, i Comuni e la Provincia.

Il Larocca dimostra con l'elocuenza dei fatti e dell'esperienza, come, eliminate molte di queste spese per il mantenimento di servizi pubblici assolutamente inutili, si possa ottenere un immenso vantaggio nella risoluzione dell'eterno problema dell'economia.

Il libro è interessante anche nella parte che riguarda le imposte, le quali, così come sono ripartite nell'attualità, sono la causa principale del malcontento odierno, e per cui è necessario che il Governo si occupi presto perché i poveri contribuenti vengano salvati dalla grave jattura che minaccia di rovinarli completamente nelle loro finanze.

L'autore esamina altre questioni e conclude il suo libro affermando essere nella coscienza di tutti che è vano sperare un miglioramento alle condizioni economiche della nazione, se non precederà la sistemazione della finanza dello Stato.

LE SCUOLE D'ARTI E MESTIERI

Da un prospetto annesso al disegno di legge presentato alla Camera dal precedente ministero sulle scuole professionali di arti e mestieri e di arte applicata all'industria, togliamo alcuni dati statistici, i quali provano come anche il governo italiano abbia preso a cuore questo ramo dell'insegnamento pubblico, che in tutte le nazioni civili ebbe largo sviluppo, dopo la prima esposizione di Londra del 1851.

Fu nel 1879 che Cairoli, mentre reggeva l'interim dell'industria, persuaso della utilità pratica di queste istituzioni, ne promosse l'incremento, stabilendo le norme per il loro ordinamento e promettendo il concorso del Governo nelle spese.

E così che mentre nel gennaio 1879 soffocata scuole in Italia sommarono a 20, nel 1891-92 ascennero sino a 175.

Ritrovati dai prospetti annessi al disegno di legge che tutte le scuole importarono nell'anno scolastico 1891-92, una spesa complessiva di lire 1,946,618. A sostenere questa spesa concorsero il Ministero di agricoltura, industria e commercio con lire 541,390, i Comuni con lire 552,842, le Provincie con lire 232,454, le Camere di commercio con lire 137,280, le Società operaie con lire 18,588 e le Opere pie ed altri corpi morali con lire 303,698, oltre i proventi delle tasse scolastiche e delle officine.

Il ministero ha avuto cura di accertare i risultati delle scuole da esso sussidiate, sia mediante ispezioni, sia mercè le informazioni avute dalle autorità locali, sia con l'esame delle relazioni e dei dati inviati dalle scuole stesse.

Dalle indagini all'uopo compiute si è constatato che delle 178 scuole sussidiate nell'anno 1891-1892, 14 avevano dato risultati incerti e, non essendo mai state ispezionate, la amministrazione non possedeva su di esse notizie alcuna; 6 avevano dato risultati cattivi e perciò venne ad esse soppresso nel nuovo anno ogni sussidio.

Dalle altre 158 scuole, 5 avevano dati risultati ottimi, 47 risultati buoni, 38 discreti, 40 sufficienti e 28 infine mediocri.

Delle 178 scuole sussidiate dal Ministero 8 furono istituite con decreto reale e 33 con decreto ministeriale; le altre ebbero origine da deliberazioni di corpi locali e di Società operai.

Il Ministero ha ingenerato nell'approvazione dello statuto organico in 88 scuole, nell'approvazione del regolamento in 50, nel Consiglio direttivo, mercè la nomina di uno o più delegati, in 58; nell'approvazione diretta dei programmi d'insegnamento in 20 e nella nomina degli insegnanti in 51 scuole, delle quali in 32 per la nomina diretta ed in 19 per l'approvazione delle proposte dei Consigli direttivi.

Anche riguardo alla misura del concorso governativo nelle spese una grande varietà si osserva tra le scuole sussidiate nell'anno scolastico 1891-92; poiché in 109 di esse il concorso del Governo fu minore dei due quinti delle spese totali, in 25 fu quasi eguale ai due quinti ed in 44 fu superiore alla detta proporzione.

Per la prima 109 scuole, su una spesa totale di lire 1,232,776, il concorso del Governo fu di lire 219,410; mentre, per raggiungere la proporzione dei due quinti, avrebbe dovuto essere di lire 493,110; vi fu quindi una differenza in meno di lire 273,700.

Per le seconde 25 scuole, su una spesa totale di lire 288,103, il concorso del Governo fu di lire 74,740, e quindi con una piccola differenza in meno di lire 501 per avere la proporzione suaccennata, che avrebbe importato allo Stato una spesa di lire 75,241.

Per le ultime 44 scuole infine, sulla spesa totale di lire 422,468, il concorso governativo fu di lire 247,340, mentre

avrebbe dovuto essere di lire 196,987 per rimanere nella proporzione dei due quinti della spesa; vi fu quindi una differenza in più di lire 50,352.

L'IMPIEGO DEL DANARO

Dinanzi alla Camera dei deputati francesi, trovansi due progetti di legge riguardanti il saggio dell'interesse legale, di iniziativa l'uno del sig. Rouanet, l'altro del signor Lacombe.

Ambidue questi progetti hanno per punto di partenza la diminuzione costante dell'interesse sui capitali, come ne sarebbe una prova, secondo i due proponenti, la facilità con cui si effettuò la conversione del 4 1/2 in 3 1/2 per cento.

Presentemente, ogniqualvolta decorrono interessi di più diritto, senza che ne sia stato determinato il saggio per contratto, si calcolano al saggio legale, che è del 5 per cento, onde i signori Rouanet e Lacombe propongono che, d'ora in avanti, si debba adottare per base, in materia tanto civile che commerciale, il saggio d'interesse del 4 per cento, anziché quello del 5, siccome quello che corrisponde al valore attuale del capitale.

Quasi tutti i giornali più competenti si pronunziano favorevoli e prevedono che la proposta ha tutte le probabilità di essere approvata dal Parlamento, sebbene il Governo non abbia finora espresso, al riguardo, il suo pensiero.

Notano taluni che i socialisti, in nome dei quali agisce il signor Rouanet, appoggiano la proposta, vengono, implicitamente, con ciò, ad ammettere quella legittimità del capitale, da essi, massime dai collettivisti, energicamente negata e riprovata, come origine d'ogni male.

Altri prevedono che la proposta medesima può risolvere e, forse, risolvere più che mai la questione della libertà dei capitali. Difatti il Rouanet non invita soltanto la Camera a fissar il saggio legale dell'interesse, ma reclama eziandio che si regoli l'interesse convenzionale in materia civile. La legge vigente riconosce la libertà delle convenzioni sul saggio d'interesse commerciale, ma, in materia civile, fissa un massimo del 5 per cento, che ambo i proponenti vorrebbero ridotto al 4. Saggio che non possa essere superato per nessun mutuo civile.

Altrettanto il progetto Rouanet verrà in discussione, provocherà, senza dubbio, un dibattito sulla opportunità e la convenienza di una legge contro l'usura. Gli economisti non si stancano di reclamare la libertà anche su questo particolare del saggio dell'interesse, com'è praticato in più Stati, specialmente in Inghilterra.

«Lasciar agire la legge economica della domanda e dell'offerta — scrive il Temps — varrebbe forse assai meglio in questa come in tante altre materie, che non la riduzione legale dell'interesse.» Ma può darsi che, quando sarà nominata la Commissione per esaminare il progetto, si segua saviamente il consiglio del Temps, d'ammettere, cioè, una distinzione, e di risolvere la questione del saggio legale, in dipendenza da ogni ulteriore decisione sul saggio convenzionale. «Gli è seguitamente in questioni si delicate che conviene procedere per gradi, anziché a sbalzi.»

Una suicida che ha paura e si salva con uno sventimento

La ricca ereditaria figlia del proprietario d'una delle principali case vinicole di Vienna, tentò porre fine ai suoi giorni; ma, caso più unico che raro, un provvido sventimento salvò. Manifestò d'un revolver a sei colpi, andò in uno dei più eleganti stabilimenti di bagni e chiese un gabinetto separato.

Dopo tre ore che vi si era rinchiusa, la lunga permanenza mise in sospetto il personale, che aprì a forza la porta. La bella suicida stava distesa vestita sul divano, senza dar segno di vita. Chiamato il medico, ebbe il suo bel da fare a richiamarla in sé. Allora, messa alle strette, confessò ch'era venuta col'intenzione di uccidersi, ma che il contatto della fredda canna sulle tempie, le fece perdere i sensi.

Le cause del disperato proposito stanno in un amore non corrisposto, per quanto la fanciulla sia bellissima e assai ricca!

L'opuscolo del conte Soderini

I giornali clericali smentiscono che il noto opuscolo del conte Soderini sia stato ispirato dal Vaticano o rivelato dal Papa, come si affermò da molti giornali in questi giorni.

Gli «Ovoid» fanno dolce e forte la gola.

Provvedimenti di polizia veterinaria

È di imminente pubblicazione un'ordinanza di polizia veterinaria in cui saranno compresi i seguenti provvedimenti: 1. Si obbligheranno i veterinari comunali, consorziali o liberi esercitanti a fare pronta denuncia all'autorità sanitaria comunale, di ogni caso di afta epizootica da loro osservata in un Comune del Regno;

2. La stessa denuncia saranno tenuti a fare gli allevatori, proprietari o negozianti di bestiame ogni qual volta si manifestino negli animali di loro proprietà, o ad essi affidati, segni apparenti di malattia alla bocca od ai piedi che lascino sospettare siano affetti dall'afta epizootica;

3. Sarà vietato condurre per qualsiasi ragione sulle pubbliche vie animali ammalati all'afta epizootica;

4. Si obbligheranno i direttori delle Società ferroviarie a curare la disinfezione dei carri a bestiame, nei precisi modi indicati dalla ordinanza del 28 maggio 1891 ogni qualvolta abbiano servizio per trasportare animali, anche se presunti sani;

5. Altre disposizioni profilattiche saranno date per trasferimento da un Comune ad altro di animali bovini, ovini e suini, o per pascolo o per qualsiasi altra ragione, eccetto che per i lavori ordinari, per cui gli animali siano all'uopo banditi ed attaccati a veicoli. I conduttori dovranno munirsi di certificato dichiarante che nella località in cui gli animali stessi sono rimasti da oltre 10 giorni almeno non esistono malattie infettive epizootiche.

6. Ogni qualvolta l'autorità sanitaria di un Comune abbia constatato uno o più casi di afta epizootica in bestiame proveniente da altro Comune, dovrà avvertire pure immediatamente l'autorità comunale del luogo da dove l'animale o gli animali sono partiti e per cui sono passati con permanenza in stalle di sosta per le indagini ed i provvedimenti opportuni.

CALEIDOSCOPIO

Gronache friulane. Febbraio (1893). Sollezione di popoli in Tolmezzo, cagionata dalle angherie e dai depravati costumi di alcuni ricchi cittadini.

Un pensiero al giorno. Gli scolopi morando hanno più breve e meno dolorosa l'agonia, perché non hanno spirito da rendere a Dio.

Cognizioni utili. La bevanda più conveniente sono l'acqua, la birra, i vini in moderata misura. L'acquavite e tutta la schiera dei suoi figli o nipoti, sono veri veleni.

La stanga. Logogrifo. 4 — Mi troverai se' versi, non in prosa. 3 — Ti salvi il ciel del cielo mio fuoco. 4 — Di me non può far meno il cacciatore. 5 — Arboscello non io, gomma odorosa. Spiegaz. della sciarada doppia precedente.

MARTE - DI GIOVE - DI

Per finire. Un signore parla di politica. — Dove andremo a finire? in questo mondo. Chi mi sa dir dove andremo a finire? Un ascoltatore, con voce lagubre: — Sotto terra! Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

NUOVI SINDACI

Con r. decreto 7 nov. p. p. fu nominato sindaco di Pavia d'Udine Bearzi dott. Giuseppe; con decreto 18 id. Ardit Giuseppe a Cavasso Nuovo; con decreto 23 id. Moro dott. Antonio a Gonars.

Con decreto 17 dicembre: Zatti Fortunato a Tramonti di Sopra e Chiaradja Riccardo a Canova di Sacile; con decreto 21 id. Panciera di Zoppola conte Camillo a Zoppola; Canciani Gio. Daniele a Casarsa della Delizia; con decreto 24 id. Grillo Pietro a San Martino al Tagliamento; con decreto 28 id. Cozzi Felice a Carniano di Codroipo.

Prevenza, 6 febbraio.

L'influenza e il nuovo medico.

Finalmente anche l'influenza, che qui ha risparmiato pochi, se ne andata; ed era ben tempo, avendo preso in questi ultimi giorni una piega gravissima, perché quasi sempre seguita da polmoniti, che in grazia però delle assidue cure che il giovane e bravo medico condotto signor Carlo Rosinatto prodigava agli ammalati, non produssero tristi effetti, tanto è vero che avvenne un solo decesso per polmonite.

Con ragione possiamo dunque dire di avere un *medi di gala*, che oltre ai molti affibbi, alla pazienza che dimostra con questi contadini, ed all'esser egli dei nostri, cioè friulano, possiede

un paio di garretti di ferro, che nei tre mesi ch'egli si trova fra noi, con quella straordinaria influenza, diedero prova della loro forza.

Bravo dunque il nostro medico: continui come fece fin qui a esercitare con amore ed abnegazione la nobil sua arte, ed oltre ad avere la soddisfazione di adempiere al proprio dovere, avrà la gratitudine e il rispetto di tutta questa popolazione, che già ora è addirittura entusiasta di lui.

È di dovere poi un ringraziamento al signor sindaco, che, avuto mandato dal Consiglio di scegliere il medico senza aprir concorso, seppe così bene fra tanti far cadere la scelta sopra un così distinto giovine.

Lucezio.

Appropriazione indebita.

A Gemona venne arrestato il cappellaio Giuseppe Moratti perché condannato a cinque mesi di detenzione per appropriazione indebita.

Guardia oltraggiata.

A Montereale Cellina venne arrestato il pregiudicato Giovanni Giacomello perché ingiuriò coll'epiteto di *vigliacco* la guardia campestre Capolla nell'esercizio delle sue funzioni.

Coeredi in querela.

In più riprese certa Orsola ed Ida Cominotto di Spilimbergo si appropriarono in danno della loro coerede Maria Copinotto, oggetti di biancheria e vestiario, di cui non si conosceva la quantità né il valore, e provenienti da una eredità indivisa. Le Cominotto vennero denunciati.

Per due centesimi!!!

A Gemona venne arrestato il contadino Benigno Della Marcina perché sulla pubblica piazza rubava da una cesta a danno della fruttivendola Maria Rossi una mola del valore di centesimi due!!! Occorre far commenti?

I bambini pericolosi.

A San Giorgio della Richinvelda, un bambino, trastullandosi con fiammiferi, diede origine ad un piccolo incendio nella abitazione di Fortunato Pasquini, che ebbe a soffrire un danno, assicurato, di lire 62 per abbruciamento di oggetti di vestiario.

UDINE

(La Città e il Comune)

A Vat. Alla solita gita di giorno delle Genesi, ieri il concorso dei cittadini è stato numerosissimo, anche perché la giornata mita, benché il cielo fosse coperto, contribuiva a cacciare di casa anche quelli che sono soliti a fare economia sulle forze della locomozione.

Sullo stradale da porta Gemona a Chiavris, era un continuo andirivieni di equipaggi privati, di cavalieri, e vetture pubbliche, frammezzo a cui guizzava di tratto in tratto qualche velocipedista. In Chiavris suonava la bravissima banda del 26 reggimento fanteria.

Sul prato di Vat, la solita folla in movimento; intenta a vedere e farsi vedere. Numerosa anche lo solito sbornie... alle quali probabilmente poco premeva di essere viste.

Negli anni passati un'ordinanza prefettizia vietava in questa occasione il getto degli aranci. Quest'anno, mancando l'ordinanza, si gottavano non solamente aranci, ma vi erano dei giovanotti spiritosi, che prendevano di mira le anorose fanciulle — colle quali hanno fatto l'idillio o qualche altro nello scorso Carnovale — con pomi, noci, ed altri commestibili.

Ottimi mezzi per ammaccare un occhio, disalveare un paio di denti, far enfiare una gola, eccetera; e che vengono scelti invece per dimostrare simpatia e dar prova di spirito....

Chiamata della classe 1873.

I militari di prima categoria della classe 1873 che si trovano in congedo illimitato dovranno presentarsi al distretto militare di Udine, nel giorno 5 marzo p. v. quelli appartenenti ai distretti di Ampezzo, Cividale, Gemona, Maniago, Moggio, S. Pietro, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo; nel giorno 7 quelli appartenenti ai mandam. di Udine, S. Vito al Tagliamento, Codroipo, Palmanova e nel giorno 10 marzo, quelli appartenenti ai mandam. di Latisana, Pordenone, Sacile e S. Daniele.

È fatta eccezione per una parte degli uomini arruolati colla ferma di anni tre, ed aventi i numeri più alti, i quali, secondo speciale partecipazione che sarà loro personalmente fatta dal comando militare di Udine, saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio con obbligo di presentarsi poi alle armi, salvo ulteriori disposizioni in contrario, quando sarà chiamata la prima categoria della ventura leva sulla classe 1874.

Società di Tiro a segno di Udine.

Domenica 11 febbraio corrente, il Campo di tiro sarà a disposizione dei soci per esercitazioni, dalle ore 9 e mezza alle 12, e dalle 13 e mezza alle 18.

La Presidenza.

Il Presidente del nostro Tribunale.

Il Bollettino giudiziario di ieri reca che il cav. Tufano, Presidente del nostro Tribunale, venne tramutato a Lanciano.

Riapertura dell'Università di Padova.

Il giorno Ferrarì di Padova, rettore magnifico dell'Università, notifica che, essendo stata riaperta costata R. Università, le lezioni ricominceranno regolarmente lunedì, 12 corrente.

Banca Cooperativa.

Siamo pregati di annunciare che domani sera alle ore 20 nella sede della Società fra commercianti ed industriali avrà luogo una riunione di azionisti della Banca Cooperativa Udinese, per concertare una lista di candidati per le elezioni della nuova rappresentanza, indette per domenica 11 cor.

Alla detta riunione avranno libero accesso tutti i soci della Banca stessa.

Cose d'arte.

I pittori fratelli Luigi e Giuseppe Filippini, hanno già dato parecchie prove del loro amore all'arte, che professano con vero intelletto, e di una valentia non comune. A loro onore viene ora segnalato un quadro da essi dipinto per la Chiesa di S. Cristoforo, dove si può vederlo anche messo posto, rappresentante il Redentore. Ci congratuliamo cogli egregi artisti perché quel lavoro dimostra gli incontestabili progressi da essi fatti nell'arte, che danno loro il diritto dell'appoggio del pubblico intelligente.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta del 3 febbraio 1894.

Autorizzò l'esecuzione delle sovrimposte oltre il limite legale per Comune di Fontanafredda facendo voto inoltre perché con legge speciale sia autorizzata l'assunzione oltre le medie triennali per quelli di Treviso e Dignano. Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pontebba, riguardante taglio di pini nel bosco Clupat per ricetto della strada Stulaua.

Idem di Rigolato riguardante la cessione di fondi comunali occorrenti per la costruzione della strada provinciale lungo la Valle di Gorte. Idem di S. Ilarione ridestante la posizione alla vedova del defunto segretario comunale sig. Platone.

Idem di Tricesimo relativa alla contrazione di mutuo di lire 28,000 colla Cassa di Risparmio di Udine.

Idem di Povoletto di lire 7300 all'esattore. Idem di Attimis sulla vendita di alcuni lotti di piano con ribasso del prezzo di stima.

Idem di Ciseris rieletta la transazione con l'impresa appaltatrice dei lavori al ponte su Zimco.

Idem di Moruzzo e Martignacco con le quali si cedono dei ritagli atreoli ad una ditta. Approvò i consueti 1893 delle Congregazioni di Carità di Muzzana, Cividale e Cordovana.

Approvò il preventivo 1894 del Monte di Pietà di S. Daniele, della Congregazione di Carità di Spilimbergo e dell'Asilo Infantile Rosa De Egredie Caspari di Latisana.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità di Venzone, amministratrice dell'Istituto Slesomniere, autorizzante il presidente a stare in giudizio contro alcuni debitori.

Idem idem idem rinflettente la ricognizione di debito verso la Chiesa Parrocchiale. Idem idem del Monte di Pietà di S. Daniele riguardante la cancellazione di iscrizioni ipotecarie sul fondo Rugo.

Idem idem della Casa di Carità di Udine concernente la maggior spesa per lavori alla lavanderia.

Idem idem della Congregazione di Carità di Cividale, amministratrice del legato Balchassar circa l'autorizzazione a stare in giudizio contro una ditta.

Approvò la delibera della fabbricaria della chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Udine riguardante il pagamento di una grazia dotale.

Ritornò gli atti al Prefetto per la costituzione d'ufficio del Consorzio veterinario tra i comuni di Paluzza, Aris, Suisi, Treppo Carnico, Carovigno, Zuglie e Ligozzolo.

Ordinò che sia provveduto d'ufficio alla esecuzione dei lavori di ristato delle strade da Villabassa in comune di Chiave.

Diede voto favorevole per l'approvazione delle modifiche allo statuto della Casa ospizio e parlatorio di Udine.

Decise non essere il compite di Tolmezzo e l'Opera pia Moro e Piani tenuti al rimborso della spesa di mantenimento di due inabili al lavoro.

Approvò la nomina di Ufficio della signora Cesare Maria a lavatrice condotta di Resutta per un anno colla stipendio di lire 800.

Decise essere tenuto il comune di Pramariacco al pagamento delle spese di cura di Tecco Pietro nello ospedale di Udine.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni colle quali non approvò alcune deliberazioni di consigli comunali.

Diartore austriaco.

Ieri verso le 8 si è presentato in caserma delle guardie di P. S. tal Domenico De Santi di Giovanni, d'anni 24, dichiarando di essere disertore della i. r. marina austriaca, mentre trovavasi a Trieste.

Farfalle notturne.

Le guardie di città posero in contravvenzione due ragazze allegre, carie Susanna Cicotti, d'anni 23, e Maria Piruzza, d'anni 21, che in via Bartolomei tersera verso le 9 e mezza tenevano un contegno sconosciuto.

I regali di stor Checco. L'ultimo giorno di Carnovale nella Sala Cecchini vennero estratti i numeri 198 e 227 i quali vinsero i due mafali, ed i numeri 255 e 389 che vinsero i due agnelli.

Non essendosi ancora presentato il possessore del numero 198, resta avvertito che, se non ritirerà entro oggi la cara bastolina, essa verrà domani passata all'Istituto Tomadini.

Un mafale venne vinto dal sig. Giuseppe Chianzone e i due agnellini furono vinti dalle signore Maria Lestuzzi e Isabella Mastera, e vennero tutti e tre ritirati dai vincitori.

Arresto. Le guardie di città arrestarono ieri Alessandro Pittarello, di 29 anni, già manovratore ferroviario, dovendo egli scontare cinque mesi di reclusione per furto qualificato.

Teatro Minerva. Questa sera il celebre Fragoli, colla distinta Compagnia di cui fa parte, darà la prima delle annunciate due straordinarie rappresentazioni in questo teatro.

Crediamo che l'annuncio basti, e che ogni soffietto sta superfluo. Questa sera il Minerva sarà certamente affollato come nelle grandi occasioni.

Lo spettacolo comincerà alle 20.15.

Un portamonete perduto. Ieri sera una povera donna ha perduto, in via Geinona, un portamonete contenente undici lire.

Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo all'Amministrazione del nostro giornale.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Biasiol-Peite Luigia di Palmatova: Muzzolini Giorgio lire 1, Joppi famiglia 2, Tellini famiglia 2.

di Lanfrat-Montegnacco: Vuga Gio. Batt. lire 1. di Facini cav. Ottavio: Vuga Gio. Batt. lire 1. di Di Lèma Rosa: Piccoli Augusto lire 1.

Cenerentola, giornale illustrato per ragazzi, diretto da Luigi Capuana, contiene nei N. 4 e 5:

Luigi Capuana, «La sottoscrizione di Gino» - Maria Vanni, «Un quesito difficile, dialogo in versi tra Luisa e la mamma» - Gina Fantacchioli, «Eredità triste» (con un'incisione) - Paolo Lombroso, «La mia signora» - Mario Bergaglio, «Quel che accade per causa dei verbi irregolari» - Lia e Nicolino, «Enrichetta (versi)» - E. Tassan e G. Josini, «La crociera del Condor» (con due incisioni) - Nella copertina: «Epigrafe del Mago», Aneddoti e curiosità di Falcettino, Appunti utili di Cappuccetto Rosso, Soierade a pranzo. Chi manda dirittamente all'editore Voghera L. 5.50, riceverà in premio «Fanciulli allegri», un volume scritto appositamente da Luigi Capuana, ricco di moltissime belle incisioni.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen.

Osservazioni meteorologiche

Table with meteorological data for Udine station, including temperature, wind, and humidity over a 24-hour period.

Giudizi sull'Italia

Il Berlino: Tageblatt ha pubblicato un articolo del suo corrispondente romano intorno alla situazione in Italia.

La crisi attuale, secondo il corrispondente, è piuttosto dello Stato, che della economia nazionale. È vero che la situazione della finanza è tale da impensierire, ma non si può negare che nella popolazione vi sia della ricchezza.

Vi sono in Italia capitali in gran copia; ma per paura, pur troppo giustificata da recenti catastrofi, si nascondono, producendo una deplorabile depressione in tutta l'attività nazionale, e determinando una deplorabile sfiducia.

A produrre questa condizione concorrono in misura notevole i profeti di sventura, i quali si adoperano a gettare in disordine tutti i valori.

La propaganda anarchica o socialista sono prive d'importanza in Italia, e non tutte le regioni del bel paese soffrono in egual misura.

Non si può dubitare che mediante il buon volere e l'abnegazione di tutti, l'Italia saprà uscire dalla presente attonia.

Una Camera eletta sotto la pressione delle circostanze attuali, porrebbe in oblio ogni considerazione egoistica, per prestar mano al Governo sui propositi più rigorosi.

Quanto al Sovrano, tutti rendono omaggio alla sua salute, non meno che al suo coraggio; il Principe di Napoli non può, per la sua stessa posizione, esser giudicato dal punto di vista politico; ma è noto esser egli uno dei principi più studiosi e più colti.

Il processo Pinto-Chauvet

Oggi comincia a Roma questo processo. La Presidenza del Tribunale, in causa della ristrettezza del locale, prese disposizioni per evitare un eccessivo agglomeramento.

I giornalisti per l'ammissione debbono essere autenticati dall'associazione della stampa.

Credesi che il processo durerà un mese circa.

Dicesi che la difesa, avanti che si apra la discussione, sollevò un incidente per la pregiudiziale, asserendo che il reato di falsificazione fu commesso a Genova, e quindi il Tribunale di Roma è incompatibile a giudicare.

Una Chiesa rovesciata da un ciclone

Telegrafano da Gate City, nell'Alabama, che un ciclone scatenatosi su quella città, vi ha prodotto danni immensi, ed ha fatto anche moltissime vittime.

Mentre il ciclone passava sulla città, nella Chiesa dei Metodisti si teneva una ufficiatura. Il ciclone rovesciò l'edificio quasi fosse stato di carta, e per ora è impossibile il dire con esattezza quante persone rimasero sepolte sotto le rovine. Sino ad ora dalle macerie furono tolti quattro morti e trenta feriti.

Gli autori di una terribile esplosione sono scoperti

Si assicura che la polizia ha scoperto gli autori della terribile esplosione che l'anno scorso fece cinque vittime nel commissariato della rue dei Bons Enfants, a Parigi.

Infatti durante una perquisizione operata in questi giorni presso un anar-

chico chiamato Murigeau, si sono rinvenute delle lettere che motterebbero sulle tracce di tre individui che avevano dei rapporti con la Compagnia di Caranux, negli uffici della quale era stata deposta la bomba che più tardi esplose negli uffici del commissariato. L'arresto di questi anarchici sarebbe imminente.

BILLROTH

Martedì è morto all'Abbazia, presso Piumo, l'illustre scienziato, il principe della moderna chirurgia, prof. Teodoro Billroth. Dopo la mezzanotte aveva cenato con la consorte. Al tocco era già cadavere.

La scienza perde con lui un grande luminaire; l'Università di Vienna una delle sue più splendide illustrazioni; la Camera austriaca dei Signori, uno dei suoi membri più venerati; e più d'uno tra i medici, anche italiani, il suo indimenticabile maestro.

Billroth era nato nel 1829.

Un manicomio distrutto dalle fiamme

Otto pazzi bruciati vivi

Il manicomio di Brone (Sova) fu distrutto da un grande incendio, e su nove pazzi che vi erano rinchiusi, otto rimasero morti.

Il manicomio era situato sulla stessa proprietà in cui sorge l'Ospizio di mendicanti, a sette miglia e mezzo circa dalla città di Boone, e non era provvisto né di telegrafo, né di telefono, per comunicare col capoluogo e domandare dei soccorsi in caso di bisogno.

Il direttore stesso del manicomio non vi dimorava, ma aveva il suo alloggio nell'Ospizio di mendicanti.

L'altra sera verso le dieci, uno dei pazzi, riuscito a scappare non si sa come, andò ad avvisare il direttore che il manicomio era in fiamme, ma era troppo tardi per soccorrere i poveri pazzi, e mezz'ora dopo il fabbricato crollò.

Tra pazzi e cinque pazzi furono bruciati vivi nelle loro celle. Faceva un freddo di 20 gradi Fahrenheit sotto lo zero, e si crede che l'incendio sia stato causato da qualche tubo di calorifero soverchiamente riscaldato.

Ultimo particolare: il vento che soffiava violentemente dopo la catastrofe, disseminò in tutta la regione l'odore della carne abbruciata.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Crispi e il Consiglio dei ministri

Roma 7 - Domani Crispi, la cui salute a Napoli si è completamente ristabilita, si recerà alla firma reale in Quirinale.

Posdomani terrà Consiglio di ministri, il quale comincerà coll'esame del programma finanziario di Sonnino.

Quando sarà tolto lo stato d'assedio? Roma 7 - Assicurasi che il 15 febbraio sarà tolto lo stato d'assedio in Sicilia.

Nulla venne stabilito per Mussa-Carrara, non essendo l'ordine pienamente ristabilito.

Una occupazione francese Liverpool 7 - Si ha da Monrovia che i francesi inalberarono la bandiera a Halfcavally. La notizia produce emozione.

Le autorità affermano che Halfcavally non fu ceduta alla Francia, e si parla di riunire un Congresso per definire la questione.

Lo stato inquietante d'una puerpera incoronata Vienna 7 - La Politische ha da Sofia: Lo stato della principessa Maria Luisa è inquietante.

I ministri sarebbero chiamati a palazzo. (La consorte del principe di Bulgaria ha partorito da pochi giorni).

Antonio Angeli, garante responsabile

Orario Ferroviario (Vedi quarta pagina)

SE VOLETE VIVERE COMODAMENTE ACQUISTATE SUBITO biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata. Ogni numero costa UNA lira. Un numero vince L. 200,000. Il rischio però si riduce a soli Centesimi 25.

Per l'influenza. Raccorriamo come particolarmente indicati per una cura ricostituente: VINO BAROLO stravecchio a lire 2.25 la bottiglia. Detto Barbera id. a lire 1.50 id. vetro compreso. Qualità senz'eccezione. Fratelli Dorta.

CARTE DA TAPPEZZERIA. Premiati Stabilimenti del Fibreno. Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividade, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardie in Marcatovecchio.

L'Influenza si combatte con gli antisettici che il nostro organismo può sopportare. Per provare la superiore potenza antisettica della Catramina, riportiamo parte della relazione dell'illustre prof. Sormani, docente d'Igiene all'Università di Pavia, fatta al Regio Istituto Lombardo di Scienze (15 dicembre 1887).

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA. Confezioni Mode - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità. Via Paolo Canciani e Riato - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe. Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Ai buongustai. Specialità estratte pomodoro naturale inalterabile garantite oltimamente. Chi invierà l'importo a Giacomo Andreani, Nuova Inferiore, riceverà franco: Per lire 15 Pacco ferroviario con Kg. 8 di detto estratto in scatole diverse. 10 id. id. Kg. 5 id. id. 5 id. postale 2.500 id.

TIPOGRAFIA DA VINDRE. In Provincia è una Tipografia completa da vendere, a condizioni vantaggiosissime. Per informazioni rivolgersi al signor Asquini Arduino, in Udine.

Acqua di Petanz. carbolica, litica, gazuosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssbühler. eccellentissima acqua da tavola. CERTIFICATI: Baccelli, De Giovanni, Teti, Sagliano-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Calotti, Marzuttini, Feni, nato, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Suburlo Villalta, Villa Mangilli. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

INCHIOSTRO indelebile per marcare la lingua, premiato all'Esposizione di Vienna 1873; Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 8, Udine.

Brunitore istantaneo. per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccione, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del giornale il «Friuli», Udine Via della Prefettura num. 8.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 8 febbraio 1894.

Table with financial data including interest rates, bond prices, and exchange rates for various locations like London, Paris, and Vienna.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

## CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli o della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così evitate il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da litro a L. 3.50, ed in bottiglie da litro a L. 6.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Maso Enrico chiacchiere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Minisai Francesco droghiere o Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Borraugo Silvio ferracista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

### Gabinetto Medico-Magnetico

P. D'AMICO

Bologna - Via San Felice, 14.

Chi da qualunque città d'Italia o dall'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente somnambula ANNA la duoga che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si esponano i sintomi della malattia al prof. D'AMICO, sposo della Somnambula, perché egli sottopondendoli all'esame della magnetico chiaroveggente possa far sì che ella con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno nel metodo terapeutico, stabilisca in udine un medico assistente, i veri farmaci utili a far ottenere la perfetta guarigione, ed almeno un miglioramento della malattia.

Il gabinetto magnetico è assistito da due disposti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al concorso della somnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina-vaglia postale; sia per raccomandata LIRE 5 e un francobollo da cent. 20, e di rigiera al prof. PIERO D'AMICO, BOLOGNA.

### EPILESSIA

o altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'...

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie. Si spediscono gratis il puscato dei quartieri.

## GUARIRE RADICALMENTE

una apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorrhagie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi e salute propria ed a quella della prole. Cio succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della sua sola **Uova Nevada** che costa Lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorrhagie, catarsi uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Ottavio Galloni di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2, alla Farmacia Antonio Tessa successore al Galloni — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

**RIVENDITORI:** la Udine, Fabris A., Conelli F., Filippuzzi-Girolani, o L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pozioni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Sestoni; Spalato, Aginovic; Venezia, Boinar; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8, a sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**Eccellente Liquore**

Prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di soliz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annonzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.55	8.55	O. 6.01	7.45
O. 4.50	9.10	O. 6.25	10.16
M. 7.05	10.14	O. 10.65	16.24
O. 12.30	14.15	O. 12.20	16.58
O. 18.30	18.40	M. 18.15	20.40
O. 17.50	22.45	P. 17.51	21.40
O. 20.18	23.05	O. 22.30	23.56

DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 5.55	8.15	O. 8.30	9.25
D. 7.55	9.45	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.36
D. 17.06	19.03	O. 16.55	19.40
O. 17.55	20.50	D. 19.37	20.05

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE	A UDINE
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.50
R. A. 11.10	12.55	11.00	B. T. 12.20
R. A. 14.35	16.23	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	B. T. 18.55

## RICCIOLINA

VERA ARRICCIATRICE DEI CAPELLI

PREPARATA DAI FRATELLI RIZZI - FIRENZE

Nuova e rinomata invenzione per dare ai Capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della RICCIOLINA tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stappandamente con l'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la RICCIOLINA per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Trovasi vendibile in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

## Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bisochi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non toglie la pelle né la biancheria e pulisce il capo della forfora. — Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 2, per posta aggiungere cent. 60.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 2.

Trovati vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.